

Il design di Aldo Rossi, che fece della casa un teatro

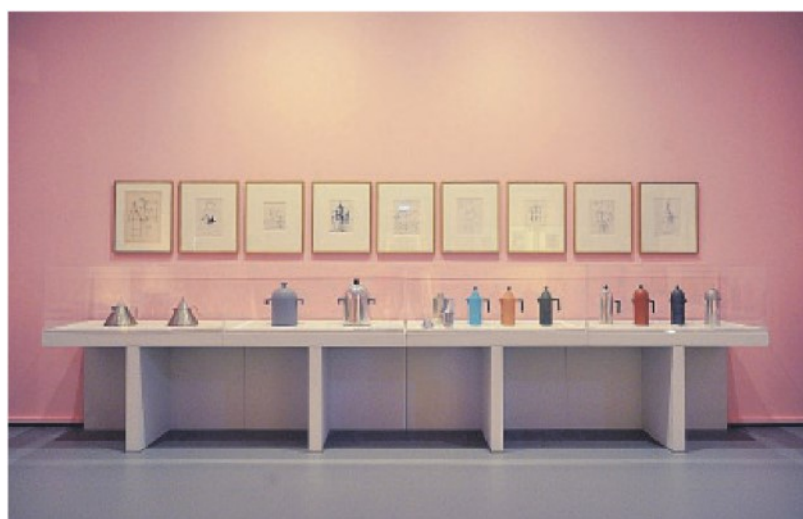
Al Museo del Novecento esplodono le colorate visioni dell'architetto che ha ribaltato Le Corbusier

Per questo considero i disegni d'architettura in modo molto serio, anche e specialmente quando cercano di avvicinarsi o di spiegare meglio il significato di un'opera. [...] Il fatto di trasformare, deformare, collocare il progetto in luoghi e situazioni diverse, appartiene piuttosto a una volontà sperimentale, una specie di verifica dell'opera da differenti esempi e immaginabili punti di vista, che a una astrazione". Rossi è stato un architetto ma anche un teorico dell'architettura, uno scrittore, un designer, un artista e un film maker. Estremamente tentacolare, è stato in grado di ribaltare la lezione di Le Corbusier per dare inizio a un nuovo momento, un nuovo inizio nella storia dell'architettura. La mostra al Museo del Novecento a Milano, come sottolinea anche il sottotitolo che segna l'arco temporale del racconto espositivo (*Design 1960-1997*), espone questa poliedricità, questa visione teatrale, colorata, che si allontana dai tecnicismi. La progettualità di Rossi è ricca di spirito, dalla grande scala alla piccola, ludica e al contempo capace di confrontarsi con la tradizione del suo paese. Come dimostrano anche i suoi raffinati disegni, l'infanzia è un altro aspetto che domina la ricerca. Già nella prima sala, insieme a degli schizzi pre-

paratori per il *Teatro del Mondo*, ci accoglie una *Cabina dell'Elba* con le sue righe bianche e azzurre, e due giochi. A sollecitare la risata è una delle stanze completamente dedicata ai prototipi e ai disegni delle caffettiere e pentole realizzate sul finire degli anni Settanta. Lo scherzo architettonico risulta nei loro nomi e nelle loro forme: *La cupola* e *La conica* evocano le forme dei coronamenti di chiese, una sorta di piccolo monumento in miniatura. Metafisici e anche sotto certi aspetti futuristici, questi oggetti per l'industria partecipano attivamente con i loro ruoli all'interno del teatro domestico che è per Rossi la casa. Negli anni Ottanta, l'architetto e designer inizia un sodalizio importante con aziende come Molteni, Bruno Longoni Atelier, Up Group. Nel suo pensiero per la perfetta casa milanese tutto è simbolico: dalla lampada *Prometeo* per Artemide dalla forma totemica alla *Tea & Coffee Piazza*, un servizio per il tè delle cinque, un'architettura da tavola che ricorda un piccolo teatro. Dai disegni disseminati lungo tutto il percorso affiora una sensibilità e una lettura intima di ogni progetto, curiosa è la presenza e ossessione che spesso si presenta per i cavalli. Alcuni, nella forma di scheletri che animano i

suoi paesaggi ben costruiti e dai tratti metafisici, ricordano una certa affinità con delle opere di Gino De Dominicis. Il progetto espositivo dello studio di architettura Morris Adjmi - MA Architects, collaboratore e poi associato di Rossi a New York, prende forma come un lungo susseguirsi di sale colorate, qualcosa di molto inusuale in termini di allestimento per un più canonico Museo del Novecento. E' piacevole e godibile la trasformazione ma viene giustamente da chiedersi se, nell'enfatizzare quel gusto per la teatralità e per il post-moderno, l'utilizzo degli spazi non appaia quasi più come "in eccesso". Il tentativo nella maggior parte di queste retrospettive dedicate a figure dell'architettura ma imparentate con arte, design e altre discipline, risulta essere per lo più troppo architettonico o di "ricostruzione". Ad ogni modo, nella mostra a cura di Chiara Spangaro sono riuniti per la prima volta materiali e opere frutto di una collaborazione ampia di soggetti: musei e archivi aziendali, collezioni museali italiane e internazionali, collezioni private e universitarie, in quanto Rossi fu anche un educatore di una certa rilevanza soprattutto in territorio veneziano.

Lisa Andreani



Aldo Rossi, *Design 1960-1997*, veduta dell'installazione, Museo del Novecento, Milano. A cura di Chiara Spangaro. Fino al 6 novembre 2022. Photo: Francesco Carlini



Superficie 16 %